

COMMISSIONE III
AFFARI ESTERI - EMIGRAZIONE

17.

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 31 LUGLIO 1974

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE RUSSO CARLO

INDICE

	PAG.
Sostituzioni:	
PRESIDENTE	119
Disegno di legge (Discussione e approvazione):	
Soppressione della delegazione presso l'ambasciata italiana a Washington e dell'annessa sezione acquisti (2935) .	119
PRESIDENTE	119, 121
PEDINI, <i>Sottosegretario di Stato per gli affari esteri</i>	121
PISTILLO	120
STORCHI, <i>Relatore</i>	119, 121
Votazione segreta:	
PRESIDENTE	123

La seduta comincia alle 11,50.

FRACANZANI, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente.

(È approvato).

Sostituzioni.

PRESIDENTE. Comunico che a norma dell'articolo 19, terzo comma, del regolamento, per la discussione del provvedimento all'ordine del giorno i deputati Evangelisti, Forlani, Riccardo Lombardi, Piccoli e

Zamberletti sono sostituiti rispettivamente dai deputati Lindner, Sanza, Achilli, Giglia e Perrone.

Discussione del disegno di legge: Soppressione della delegazione presso l'ambasciata italiana a Washington e dell'annessa sezione acquisti (2935).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Soppressione della delegazione presso l'ambasciata italiana a Washington e dell'annessa sezione acquisti ».

L'onorevole Storchi ha facoltà di svolgere la relazione.

STORCHI, *Relatore*. Onorevoli colleghi, come dice il titolo del disegno di legge, si tratta di sopprimere la nostra delegazione presso l'ambasciata italiana a Washington e l'annessa sezione acquisti, che sono state costituite con un decreto del 1946. Si risale quindi agli anni del dopoguerra, quando il nostro paese aveva bisogno di essere presente sul mercato degli Stati Uniti, per far fronte alle esigenze della nostra popolazione. Ho qui il testo del decreto: è interessante la data, che è quella del 2 giugno 1946; tale decreto è firmato dal re Umberto, da De Gasperi, Corbino, Gronchi, Gullo, Lombardi, Bracci e il visto è quello del guardasigilli Togliatti. Siamo veramente alle origini !

In quel momento si ritenne opportuno e conveniente — penso che il risultato sia stato positivo — istituire la delegazione, con funzionari particolarmente addetti ai rapporti di commercio con l'estero, tanto è vero che il disegno di legge al nostro esame è stato proposto dal ministro del commercio con l'estero, d'intesa naturalmente con quello degli affari esteri e quello del tesoro.

L'attività che è stata svolta è riassunta in gran parte nel testo della relazione che accompagna il disegno di legge, anche se debbo formulare alcune precisazioni relative alle sigle che sono citate nella relazione governativa, che non sono esatte. Si tratta di errori tipografici. Invece di CUR, deve intendersi CIR, vale a dire Comitato industriale per la ricostruzione. Invece di NDAR, deve intendersi MDAP (*Mutual Defense Assistance Program*). Infine, invece di ARA deve intendersi ARAR (Azienda italiana residuati di guerra). Siamo in sostanza nel quadro di quelli che allora furono chiamati aiuti UNRA, *Export Import Bank*. Acquisto navi, *Grant-in-Aid*, *Interim-Aid*. Si è trattato di una notevole attività economica, che è stata svolta e che ha favorito e permesso la ripresa del nostro paese. La valutazione retrospettiva che dobbiamo fare oggi è certamente positiva nei riguardi dell'iniziativa che fu assunta.

Successivamente è avvenuto che le esigenze iniziali sono andate gradualmente attenuandosi, mentre nello stesso tempo sono aumentate le esigenze non più straordinarie dell'immediato dopoguerra, bensì quelle ordinarie di una presenza commerciale italiana a Washington, tanto è vero che questa « sezione acquisti » ha funzionato presso l'ambasciata italiana sotto la direzione del consigliere commerciale. In sostanza fin dall'inizio si è realizzata un'integrazione di questa sezione acquisti nell'ambasciata, un'integrazione che è continuata fino ad oggi.

Mentre esaminiamo questo disegno di legge, ci troviamo di fronte ad una duplice esigenza: chiudere un capitolo che certamente nella realtà si è chiuso da sé e far fronte alle esigenze di questo personale, che comunque ha continuato a prestare la sua attività se non più a favore della sezione acquisti, certamente sotto forma di collaborazione all'attività del consigliere commerciale dell'ambasciata di Washington. Per questo, la seconda parte del disegno di legge è dedicata al trattamento del personale, che, secondo una normativa che è stata concordata con gli interessati, viene assunto a contratto in soprannumero nel Ministero degli affari esteri. Le norme

sono tali da garantire agli interessati il mantenimento dei diritti acquisiti e il trattamento economico attuale.

Questa seconda parte del provvedimento naturalmente prevede oneri per il bilancio dello Stato, con riferimento al capitolo 3523 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'anno 1973.

I pareri che sono stati espressi sia dalla I Commissione affari costituzionali, che è stata investita della questione perché 18 dipendenti passano nei ruoli del Ministero degli affari esteri anche se sotto la forma di contrattisti, sia dalla V Commissione bilancio per quanto riguarda gli aspetti finanziari, sono favorevoli.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione sulle linee generali.

PISTILLO. Il gruppo comunista voterà a favore di questo disegno di legge. A parte le sigle sbagliate, di cui parlava il relatore Storchi, sia dalla relazione scritta sia da quella orale testé svolta non è che si sia saputo molto sull'attività di questo organismo. È ben vero che è passato molto tempo e rifarne la storia sarebbe stato certamente lungo, ma qualche dato e qualche informazione da aggiungere alla relazione scritta e da completare nell'illustrazione orale sarebbero stati di qualche utilità. Infatti a partire da quel 2 giugno 1946 sono nati molti problemi, io aggiungo molti guai; oltre ai vantaggi, ci sono stati molti fatti negativi che sono strettamente collegati alla vicenda dell'UNRA, dell'ERP e degli altri organismi che sono citati nella relazione scritta.

A parte questo, per quanto riguarda la sistemazione del personale si stabilisce che i 18 dipendenti della sezione acquisti, che furono assunti a contratto localmente, come è detto nella relazione scritta, possano essere immessi a loro richiesta nei ruoli del Ministero degli affari esteri, sempre con la forma di assunzione a contratto, dopo molti anni che hanno lavorato nella nostra ambasciata a Washington e quindi per il Ministero degli affari esteri. Ebbene, non c'è una forma diversa di assunzione che possa in qualche modo agevolare questo personale? In pratica in questo modo si lascia invariata la forma di rapporto di lavoro che c'era prima.

Questa sezione — come è detto nella relazione scritta — ha organizzato fin adesso tutta l'attività degli acquisti: ora che cosa succede? La domanda è più che altro rivolta al Ministero del commercio con l'estero; ci

interesserebbe capire in quale modo questo si verifica concretamente.

Vorrei fare una proposta e una richiesta al presidente della Commissione. Auspichiamo che nel prossimo futuro la Commissione svolga un'indagine sulla nostra presenza consolare all'estero, vale a dire sulla strumentazione del Ministero degli affari esteri nei vari paesi. È chiaro che la capitale degli Stati Uniti è per noi un punto estremamente importante per quanto riguarda l'attività del Ministero. In Commissione dovrebbe giungere una maggiore quantità di dati, di notizie, innanzitutto per arricchire la nostra conoscenza, ma anche per avere uno scambio di idee su tutto questo settore, del quale abbiamo frequentemente parlato in occasione della discussione sullo stato di previsione della spesa del dicastero degli esteri, ma non siamo mai arrivati ad avere uno scambio di idee in concreto sulla nostra organizzazione consolare, sulla nostra presenza, sugli strumenti, sui mezzi, sugli uomini, sull'attività, specialmente in alcune grandi capitali, che hanno un peso notevole — come Washington — nella politica internazionale.

PRESIDENTE. Le assicuro, onorevole Pistillo, che terrò conto della sua richiesta allorché la Commissione avvierà l'indagine su alcuni aspetti della nostra politica estera, di cui si è già parlato nell'ultima riunione dell'ufficio di presidenza e dei rappresentanti dei gruppi in Commissione. Nessun altro chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione sulle linee generali.

STORCHI, Relatore. Vorrei aggiungere qualche osservazione riguardante il personale. Noi già altre volte ci siamo occupati del personale assunto a contratto dal Ministero degli affari esteri. Con una apposita legge abbiamo determinato le norme di trattamento e di passaggio dei contrattisti nei ruoli del Ministero. In questo caso abbiamo un'eccezione, in quanto l'assunzione è effettuata in soprannumero. C'è un'eccezione anche per quanto riguarda l'età, che per molti avrebbe potuto costituire un ostacolo all'assunzione come contrattisti. In questo modo invece c'è subito l'inserimento nel sistema del ministero: gli impiegati di prima e di seconda classe vengono equiparati ai contrattisti con mansioni di concetto; quelli di terza classe vengono equiparati ai contrattisti con mansioni esecutive; quelli di quarta classe sono equiparati ai contrattisti con mansioni ausiliarie. La legge prevede anche dei concorsi

speciali, allo scopo di normalizzare la loro posizione. Questa norma ha il compito di sistemare una situazione del passato, ma mi pare che risponda alle esigenze degli interessati, anche perché viene stabilita la possibilità di riscattare gli anni precedenti. Mi pare che effettivamente si sia tenuto conto degli interessi di coloro che hanno già lavorato per tanti anni nella sezione acquisti e poi nell'ambasciata.

L'altro argomento sollevato potrebbe porre dei problemi di ordine più generale, vale a dire le relazioni tra l'attività economica o commerciale all'estero, nel quadro della politica estera del nostro paese. Mi sembra che il commercio con l'estero sia di competenza di altra Commissione. Indubbiamente, sentiamo i legami che esistono fra l'uno e l'altro aspetto, quindi sarebbe senz'altro un fatto positivo se potessimo avere l'occasione di svolgere un dibattito politico e di esaminare insieme con l'altra Commissione, nel quadro generale delle nostre relazioni all'estero, anche questo aspetto della nostra presenza commerciale.

PEDINI, Sottosegretario di Stato per gli affari esteri. Mi riservo di fornire all'onorevole relatore quei dati consuntivi che sono stati richiesti sull'attività della delegazione. Normalmente si chiedono i dati consuntivi quando si vuole salvare un istituto, per assicurarne la continuazione. Ad ogni modo è giusto chiedere questi dati, dai quali risulteranno evidenti il beneficio e la solidarietà che attraverso questi canali ci vennero dagli istituti internazionali, in particolare dagli Stati Uniti d'America.

Per quanto riguarda il problema del personale, l'onorevole relatore ha già chiarito che è stata preoccupazione del Governo, consacrata nel terzo comma dell'articolo 2 e del successivo articolo 3, cercare di utilizzare l'attuale legge sui contrattisti, che prevede il passaggio in ruolo nel modo più favorevole, tenendo anche presente l'attività specifica svolta da questi dipendenti.

Come Ministero degli affari esteri, siamo perfettamente d'accordo sulla proposta di promuovere uno scambio di idee sulla funzione dei nostri rappresentanti commerciali e sulla rete consolare.

PRESIDENTE. Passiamo all'esame degli articoli.

Poiché agli articoli 1, 2, 3 e 4 ultimo del disegno di legge, non sono stati presentati

VI LEGISLATURA — TERZA COMMISSIONE — SEDUTA DEL 31 LUGLIO 1974

emendamenti, li porrò direttamente in votazione dopo averne dato lettura:

ART. 1.

La delegazione e l'annessa sezione acquisti, istituite presso l'ambasciata italiana a Washington ai sensi del regio decreto legislativo 2 giugno 1946, n. 480, e della legge 22 novembre 1954, n. 1127, sono soppresse con effetto dal primo giorno del secondo mese successivo a quello di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della presente legge.

Con la stessa decorrenza cessa il rapporto d'impiego del personale della delegazione e dell'annessa sezione acquisti. Al personale stesso è liquidato l'indennizzo previsto dalle norme che regolano il relativo rapporto di impiego.

Il ministro consigliere commerciale presso l'ambasciata d'Italia a Washington provvede alla chiusura delle gestioni, entro tre mesi dalla data di soppressione di cui al primo comma, avvalendosi del personale messo a sua disposizione da parte della stessa ambasciata.

(È approvato).

ART. 2.

Il personale di cui al secondo comma dell'articolo precedente che ne faccia richiesta nel termine perentorio di giorni trenta dalla data di pubblicazione della presente legge nella *Gazzetta Ufficiale*, è assunto a contratto, anche in soprannumero, dal Ministero degli affari esteri con effetto dal giorno successivo a quello della cessazione dal presente rapporto d'impiego, ai sensi delle disposizioni contenute nel Titolo VI, della parte seconda del decreto del Presidente della Repubblica 5 gennaio 1967, n. 18, prescindendo dai limiti di età indicati dal primo comma dell'articolo 155 dello stesso decreto del Presidente della Repubblica 5 gennaio 1967, n. 18.

Al personale assunto a contratto sono attribuiti gli aumenti periodici necessari per assicurare una retribuzione pari o immediatamente superiore all'ultima retribuzione percepita alle dipendenze della delegazione e dell'annessa sezione acquisti.

Il personale di cui ai commi precedenti è ammesso a partecipare, a decorrere dalla data di assunzione di cui al primo comma, ai concorsi previsti dall'articolo 3 della legge 17 luglio 1970, n. 569, considerando utile a tali

fini il servizio prestato alle dipendenze della delegazione e dell'annessa sezione acquisti.

Al personale stesso, dopo il collocamento in ruolo, è concessa la facoltà di riscattare ai soli fini pensionistici il servizio prestato alle dipendenze della delegazione e dell'annessa sezione acquisti verso pagamento dei contributi previsti dalle norme in vigore per il riscatto dei servizi non di ruolo resi allo Stato.

(È approvato).

ART. 3.

Ai fini dell'assunzione e degli altri effetti previsti dal precedente articolo, gli impiegati della delegazione e dell'annessa sezione acquisti sono equiparati rispettivamente: gli impiegati di prima classe e di seconda classe ai contrattisti con mansioni di concetto, gli impiegati di terza classe ai contrattisti con mansioni esecutive e quelli di quarta classe ai contrattisti con mansioni ausiliarie.

Gli impiegati di cui al precedente comma, che provengano dalla prima classe sono ammessi a partecipare ad un concorso speciale per titoli ed esami colloquio a loro riservato per l'inquadramento alla qualifica di cancelliere principale o assistente commerciale principale.

Le norme relative alle modalità e allo svolgimento del predetto concorso, alla composizione della commissione e alla sede degli esami saranno stabilite con il bando di concorso.

(È approvato).

ART. 4.

All'onere derivante dall'applicazione dell'articolo 1, valutato in lire 150 milioni, si provvede a carico del fondo speciale iscritto al capitolo n. 3523 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'anno 1973.

Alla spesa per le competenze spettanti al personale da assumere a' termini dell'articolo 2 si provvede con i normali stanziamenti dello stato di previsione della spesa del Ministero degli affari esteri.

Il ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

(È approvato).

Il disegno di legge sarà subito volato a scrutinio segreto.

Votazione segreta.

PRESIDENTE. Indico la votazione a scrutinio segreto del disegno di legge esaminato nella seduta odierna.

(Segue la votazione).

Comunico il risultato della votazione:

Disegno di legge: « Soppressione della delegazione presso l'ambasciata italiana a Washington e dell'annessa sezione acquisti » (2935):

Presenti e votanti	26
Maggioranza	14
Voti favorevoli	26
Voti contrari	0

(La Commissione approva).

Hanno preso parte alla votazione:

Achilli, Azzaro, Bonalumi, Bortot, Cardia, Corghi, Di Giannantonio, Fibbi Giulietta, Fracanzani, Galli, Galluzzi, Giglia, Iotti Leonilde, Lindner, Marchetti, Miotti Carli Amalia, Perrone, Pistillo, Russo Carlo, Salvi, Sandri, Sedati, Segre, Storchi, Trombadori, Zaccagnini.

La seduta termina alle 12,20.

IL CONSIGLIERE CAPO SERVIZIO
DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

Dott. GIORGIO SPADOLINI

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO